



Cologno, via ai lavori per la maxi-piscina

Si scava, un anno dopo la posa della prima pietra
Tra le opere collegate il sottopasso della Francesca

COLOGNO AL SERIO Con l'inizio degli scavi per le fondamenta, a quasi un anno dalla posa della prima pietra avvenuta nel settembre del 2009, sono ufficialmente partiti a Cologno al Serio i lavori per la realizzazione del centro natatorio in località Galose, di fronte agli impianti sportivi intitolati a Giacinto Facchetti: un mega-complesso - del costo di 9 milioni e 645 mila euro - con piscine coperte e scoperte, centro benessere, campi da gioco e spazi commerciali.

Il progetto, realizzato su terreno di proprietà comunale e finanziato con capitale misto pubblico-privato, vede la presenza di un'associazione temporanea d'impresa (Ati) capeggiata dalla società Sangalli Spa di Besana Brianza, che gestirà per 50 anni il complesso. Su una superficie di oltre 35 mila metri quadrati è prevista la realizzazione di un'area coperta di 1.172 metri quadrati, con una piscina semiolimpionica, una per bambini, una vasca per acquagym e una per l'idromassaggio, il centro benessere, un'area fitness e un ristorante. All'esterno ci sarà poi un parco acquatico immerso nel verde, con una vasca, scivoli e idromassaggio, oltre a due campi da gioco polivalenti.

«Il ritardo nell'inizio dei lavori - spiega il sindaco Roberto Legramanti - è dipeso soprattutto dal fatto che abbiamo dovuto portare in Consiglio comunale un'integrazione alla precedente convenzione stipulata col privato, perché il progetto ha subito diverse modifiche: dal centro benessere (che prima non c'era) all'utiliz-

zo di materiali più innovativi di costruzione, per il riscaldamento e il risparmio energetico. La società è ora in attesa dell'ok al finanziamento da parte del credito sportivo, ma nel frattempo i lavori sono già partiti. La previsione è quella di riuscire a ultimare il tutto prima del 2012, ma di aprire il parco acquatico esterno già per la prossima estate».

Novità in vista anche per la viabilità dell'intero complesso sportivo, che prevede anche un sottopasso ciclopedonale attraverso la provinciale Francesca. A finanziare queste opere è l'avvenuta vendita all'asta, da parte del Comune, del terzo lotto residenziale di via Piave per un costo di circa 400 mila euro (l'appezzamento di proprietà comunale, del valore complessivo di oltre un milione di euro, è stato suddiviso in cinque lotti, e ora rimangono da alienare gli ultimi due).

«Ad aggiudicarselo - aggiunge il primo cittadino - è stata l'impresa Sergio Milesi di Gorlago, con la quale abbiamo fatto una permuta in cambio della realizzazione dei parcheggi alle piscine e della strada di collegamento tra la Francesca e gli impianti sportivi "Facchetti". Inizialmente era prevista una pista ciclabile con una barriera di protezione lungo il lato della provinciale, che sarebbe costata parecchio. Abbiamo così trovato migliore, sotto tutti i punti di vista, la scelta di realizzare un sottopasso, approfittando anche dei lavori di realizzazione della rotatoria sulla Francesca che servirà il nuovo pip (piano per gli insediamenti produttivi)».

Stefano Bani